

Ettore Messina

“O Capitano! Mio Capitano!”

Walt Whitman, *Poesie*, Crocetti Editore, 1990. Pag. 75.

Ritengo che il modo migliore per comprendere il pensiero di un allenatore sia quello di assistere ai suoi allenamenti ed al suo lavoro quotidiano di “back office”. Ogni allenatore esprime, ovviamente, il proprio modo di concepire il gioco in modo personale, ma quello che accomuna i grandi è il senso di “leggerezza” che si avverte vedendoli allenare. Per chiarire questo concetto devo riprendere una citazione da un brano di Italo Calvino, che ho inserito nel mio libro sul Training Camp dei Celtics del 1997: “La leggerezza per me si associa con la precisione e la determinazione, non con la vaghezza e l’abbandono al caso” (Lezioni Americane). A settembre, nei giorni passati tra Milano Marittima e Bologna con Ettore Messina e la sua squadra, ho rivisto la stessa leggerezza di quelli di Newport e Boston, trascorsi con Pitino ed il suo staff.

Un modo indiretto di confronto con un Coach è quello di assistere ai suoi clinic, leggere i suoi libri o vedere le video cassette da lui prodotte. Messina in questi anni ha partecipato a svariati clinic nazionali ed internazionali dei quali esistono appunti (si veda come esempio quelli da me redatti per i Quaderni di Riano, pubblicazione tecnica dell’ex Centro Tecnico della FIP di Riano).

Ma le annotazioni prese ad un clinic non possono dare la sistematicità di un libro o di un video, all’interno dei quali un allenatore ha la possibilità di presentare in modo più organizzato il proprio sistema di gioco. Messina ha prodotto in questi ultimi anni ben quattro libri ed un video tecnico, vediamoli da vicino.

Nel 1996 esce nella collana “I campioni insegnano”, edita da Sperling & Kupfer Editori, il libro scritto in collaborazione con Luca Corsolini: **Il basket**. La collana ha scopi divulgativi delle varie discipline sportive (per il calcio l’autore era Paolo Maldini e per la Ginnastica Jury Chechi), e, quindi, il linguaggio è volutamente poco “specialistico”. Nelle 93 pagine del breve saggio Messina racconta la

sua storia che lo ha portato rapidamente dal playground di Mestre, dove ha iniziato a giocare, ad allenare a soli trentatré anni la Nazionale di pallacanestro. La tecnica del gioco viene affrontata nel quarto capitolo mentre nel sesto si parla di tattica e di strategie, dove un ruolo decisivo lo gioca la comprensione dell’uno contro uno.

L’anno seguente per la collana tecnica della FIBA, gestita dalla *World Association of Basketball Coaches*, viene pubblicato in inglese un testo prettamente tecnico e rivolto ad un pubblico “specialistico”: **Basic principles of the half court offense**. Di nuovo un breve saggio (73 pagine) ma estremamente intenso e preciso sulle idee alla base del gioco offensivo di Ettore Messina. In sei capitoli vengono affrontati l’uno contro uno, il penetra e scarica, l’uso dei blocchi, il pick & roll, il gioco in post basso ed il “tempo” del gioco. Principi alla base del gioco offensivo del coach della Kinder. Il testo nasce come “handbook” per la formazione degli allenatori e rispetta in pieno tale impostazione.

Due anni dopo viene pubblicato per i titoli Zanichelli **Basket: difesa, contropiede, attacco, preparazione della squadra**. Opera omnia di Messina. I temi offensivi anticipati nel testo della FIBA vengono ampliati ed a questi si aggiungono le idee difensive del Coach. Ma l’idea centrale che Messina ci propone è quella di pensare l’insegnamento della pallacanestro in modo correlato allo sviluppo del gioco: “Innanzitutto credo che il gioco del basket si sviluppi, di seguito, dalla difesa (venire in possesso del pallone), al contropiede (provare a segnare prima che l’avversario si organizzi), all’attacco organizzato (cercare un tiro ad alta percentuale sfruttando talento ed organizzazione).” (pag. 2). Coerentemente a questa idea il testo si articola in quattro parti: *la difesa, la transizione, l’attacco e preparazione della squadra*. Il tutto per 182 pagine di rara chiarezza tecnica, un libro che chiude un lungo intervallo di tempo di scarsa o assente produzione di testi tecnici, che risale ai tempi dei due libri di Giancarlo Primo (“Il basket: la difesa” del 1972 e “Il basket: l’attacco” del 1976 per i titoli Edizioni Mediterranee).

Ultimo testo è: **Il dialogo sul team**, *note di organizzazione da un anno di basket*, scritto in collaborazione con *Massimo Bergami*, Dottore di Ricerca in Direzione Aziendale all'università di Bologna, per i titoli Baldini&Castoldi nella primavera di quest'anno. Il libro è una novità assoluta nel panorama sportivo italiano. Per la prima volta si è tentato con successo, di vedere dal di dentro una stagione agonistica di una squadra di basket di vertice, analizzando gli aspetti organizzativi e gestionali. Come poter estrarre da una esperienza sportiva insegnamenti, validi in ogni campo professionale. Cosa che nel mondo americano è in voga da molti anni (basti citare i libri di Pitino, Krzyzewky, Smith....)

Il saper creare percorsi di successo individuali che contemporaneamente sfocino nel successo del team e della società. Come scrive Messina: "La chiave vincente di questa stagione è stata la costruzione e l'affermazione dell'identità del team su ogni individualità. Questo non implica una minor considerazione del talento individuale, anzi lo esalta, ma solo nella misura in cui questo contribuisce alla valorizzazione di tutte le risorse disponibili..". Chiudiamo con il video **Insegnare il Basket** prodotto per il Comitato Nazionale Allenatori della FIP e rivolto ai partecipanti al corso Allievi Allenatori. Quarantacinque minuti dove vengono analizzati i fondamentali offensivi e difensivi ed il modo per insegnarli. Un bel video che purtroppo la FIP non ha valorizzato e distribuito come si doveva ed è diventato un oggetto raro ed ambito.

Per tutto questo e per il molto di cui non ho potuto scrivere grazie Capitano!

Raffaele Imbrogno